

Grosso impegno del Comune per l'edilizia scolastica

Troveranno tutti scuole ed aule i ventunomila studenti di Perugia

Non ci saranno né doppi turni né pluriclassi - Una conferenza stampa degli assessori - La originale e positiva esperienza di via Cortonese e Madonna Alta

Per gli oltre 21.000 studenti delle scuole elementari, medie e superiori del Comune di Perugia martedì mattina non ci saranno problemi di sorta. Né doppi turni né pluriclassi, tanto per dirne una. Ma la situazione scolastica del Perugia (che ha l'invidiabile indice di scolarizzazione più alto di tutta Italia con l'89%) non si ferma certo qui, in una situazione cioè «strutturalmente» sana o completamente rinnovata ma va bene al di là di una sperimentazione assai avanzata dal punto di vista didattico.

E' questo il senso della conferenza stampa « itinerante »

che ieri mattina le compagne Tina Grossi e Laura Ponzi Bonomi, assessori a Palazzo dei Priori, hanno tenuto proprio per illustrare, ormai alla vigilia della riapertura delle scuole, la complessiva situazione nel Comune e il forte impegno, il tentativo di qualificazione nuova e avanzata che su questo terreno l'amministrazione comunale ha cercato in questi anni di profondere. Guardiamo subito ad alcune cifre, a determinati dati che riescono a dare subito l'idea precisa degli sforzi comunali.

Dal 1975 ad oggi gli asili nido sono passati da 2 a ben

12; strutture nuove, servizi efficienti, didatticamente all'avanguardia. In questi quattro anni poi il Comune ha costruito ben 59 nuovi edifici scolastici spendendo tutti gli otto miliardi di lire che la legge 412, quella appunto sull'edilizia scolastica, metteva a disposizione della Regione e del Comune. Di tutte le altre strutture scolastiche l'amministrazione di sinistra di Palazzo dei Priori ne ha rinnovato un terzo. Senza dire che fino a tre anni orsono nel Comune ancora esisteva la piaga delle pluriclassi.

Sono indubbiamente risultati importanti. Ieri mattina dun-

que cronisti, l'ufficio pubblico relazioni del Comune e assessori competenti hanno fatto il punto della situazione dando uno sguardo approfondito ad alcune realizzazioni fatte dall'amministrazione. Le prime tappe di questa conferenza itinerante sono stati i nuovissimi centri scolastici di Madonna Alta e di Via Cortonese, due dei più popolosi quartieri nella prima periferia perugina. Ecco, proprio in questi due centri si colloca anche in tentativo di fare esperienze didattiche diverse ed avanzate.

Sia in Via Cortonese che a Madonna Alta, in questi due centri scolastici ex novo l'amministrazione ha seguito una strada nuova: quella cioè di « integrare » scuole elementari e scuole medie con servizi e spazi comuni, « luoghi » teatrali, laboratori, strutture sportive. Una unificazione quindi non solo materiale. I due centri peraltro (che hanno anche strutture di scuola materna) ricreeranno anche ragazzi handicappati. Una continuità didattica, una non separazione dunque caratterizzano i due « centri » che potranno ospitare l'uno 32 classi e l'altro 30. Ma per far avanzare « un'integrazione più avanzata » si è pensato di aprire i centri anche alla vita del quartiere: le palestre ad esempio serviranno anche per i ragazzi e i meno giovani che abitano nelle zone di Via Cortonese e Madonna Alta.

Il giro d'orizzonte con Tina Grossi e Laura Ponzi Bonomi è poi continuato a Lacugnano e Ponte S. Giovanni dove siamo in presenza di ulteriori realizzazioni: un centro scolastico completamente rinnovato e un altro ex novo per l'infanzia.

Tutto bene quindi? A dire il vero nel centro storico alcuni problemi strutturali non sono stati ancora risolti. Per due scuole medie esiste il problema di trovare durante l'anno scolastico nuove ubicazioni e nuove strutture. Ma complessivamente la situazione che martedì mattina si troveranno di fronte i ventunomila ragazzi è una situazione, per lo meno dal punto di vista delle strutture, quasi ottimale.

« Se questo impegno del Comune — ha commentato Tina Grossi — continuerà con questa intensità potremmo prevedere per il 1985 un quadro in cui non esisteranno più problemi di sorta davvero ».

Ma se il Comune si presenta con le carte in regola per la riapertura delle scuole, la « vera » questione di fondo è ancora avvolta nelle nebbie delle incertezze e del dubbio. Ci saranno cioè subito tutti i professori? Il provveditorato agli studi sarà capace quest'anno di organizzare un servizio efficiente e rapido? O dovremo ancora assistere alle farse degli anni precedenti quando a gennaio non si sapeva ancora chi fossero i docenti? E poi i programmi culturali e didattici: senza un minimo di organizzazione e di efficienza, ovviamente caratterizzati solo da una gran confusione. Insomma il Comune ha fatto la sua parte fino in fondo. Adesso spetta agli altri.

Si conclude oggi con Di Giulio la festa dell'Unità di Terni



Intanto continuano le Feste in provincia di Perugia

Più di cento festival, programmi improntati a forte qualificazione politica e culturale, rivitalizzazione di energie teatrali e musicali umbre, ampissima partecipazione popolare: ecco un rapidissimo bilancio della stagione delle feste dell'Unità in provincia di Perugia.

Ma come quest'anno tanta gente si è radunata in questi due mesi attorno alle manifestazioni per la stampa comunista e mai le feste hanno fatto cultura e politica di così alto livello.

In programma per i prossimi giorni ce ne sono ancora diverse.

Ma oggi si avviano a conclusione importanti festival. Tra gli altri quelli di Assisi, Deruta, Fratta Todica e Ferro di Cavallo.

Nei giorni che verranno si potrà fare un bilancio più approfondito delle feste dell'Unità a Perugia.

Idee, dubbi e problemi in vetrina al festival

E' ormai diventato una tradizione e un grande avvenimento cittadino - Una approfondita discussione sui comunisti e il potere locale - Grandissima la partecipazione della gente

TERNI — Si conclude oggi la festa provinciale dell'Unità. Per 10 giorni i giardini pubblici si sono animati di migliaia di persone. La festa è stata una forte attrazione sull'intera cittadina, non soltanto sui comunisti. Ci sono voluti anni, un impegno costante, ma è ormai un dato di fatto la festa provinciale dell'Unità è un grande avvenimento cittadino, intorno al quale si creano prima aspettative e poi interesse e partecipazione. Ogni anno la festa lascia un segno, dà un contributo allo sviluppo della città. Sicuramente si parlerà ancora per molto dei gruppi di teatro di piazza che, il giorno d'apertura, hanno sconvolto le vie cittadine, riempendole di allegria, di colore, di suoni, improvvisando decine di spettacoli. Come resterà la eco delle discussioni, dei dibattiti.

Venerdì sera il piazzale centrale era gremito di persone che hanno dato vita ad un confronto appassionato sulla questione energetica. E' durato per oltre 4 ore facendoci nuovamente riemergere una delle tematiche più controversee ricordando le lotte condotte tra il 1919 e il 1920 dai lavoratori ternani, contro l'uomo che dell'energia idrica veniva fatto dalla società Terni. In certi momenti la festa è riuscita a fare anche questo ritemperare la tela della storia

TERNI — Oggi alle ore 18 il compagno Fernando Di Giulio della direzione nazionale, capogruppo alla Camera, terrà il comizio di chiusura. Il programma è poi ricco di appuntamenti. Si comincia alle ore 9 con la partenza e l'arrivo del raduno cicloturistico e della camminata per la salute, alle ore 10 film per l'infanzia.

Alle ore 16 spettacolo musicale con i Nuovi Draghi, replica del film per l'infanzia, alle ore 17 spettacolo del teatro Voce di Milano

Il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere. Lo si è detto al termine del dibattito su «Occupazione e collocamento democratico» dal quale è venuta fuori una parte dell'altra faccia del sistema produttivo ternano: i mille passaggi d'azione e collocazione del lavoro, in poco tempo, che hanno portato alla denuncia di 40 aziende operanti prevalentemente nell'Orvietano, la vastità di quel fenomeno che è l'economia sommersa, l'ingiustizia che caratterizza il mercato del lavoro con 1500 passaggi d'azione e appena 315 assunzioni regolari nello stesso arco di tempo.

Oggi sulla festa cala il sipario, lasciando gli echi del dialogo di massa, per usare le parole di Germano Marri, inteso in questi 10 giorni dalle decine di compagni che ne sono stati i protagonisti e che si sono sacrificati e che hanno duramente lavorato perché la festa si potesse fare.

«I comunisti e il potere locale», questo tema ha fatto da filo rosso della festa, se ne è discusso non soltanto durante le 10 giornate, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole private, delle cliniche private che altrove è assai profonda, ma anche prima, nella fase di preparazione. L'UDI (Unione donne italiane) ha preparato una mostra sulle condizioni del bambino nella regione e a Terni, rilevando, tra l'altro, come l'azione condotta abbia portato l'infanzia ad essere una delle aree dove la mortalità infantile è più bassa. Alla fine di ogni discussione ci si è lasciato con l'impegno di andare avanti, a rivedersi per puntualizzare meglio le iniziative da prendere.

«L'Umbria — ha detto Marri — è una delle regioni che dal 1970 ad oggi ha avuto

il più alto tasso di sviluppo della produzione, l'emigrazione, prima assai forte, è stata arrestata, tutti gli atti amministrativi più importanti sono discussi da migliaia di cittadini. Negli anni 70 erano soltanto 5 o 6 cooperative, oggi solo nell'agricoltura ce ne sono 200 e la cooperativa è diventata la struttura economica più potente. Non c'è la piaga delle scuole